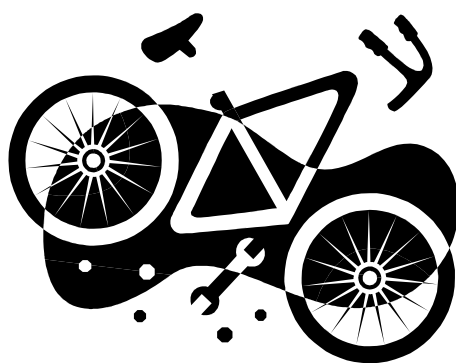




PROGETTO PER LO SVILUPPO DELLE SPECIALITÀ DEL CICLISMO

RISTRUTTURAZIONE – CENTRI
TERRITORIALI – CENTRI NAZIONALI

Avviamento – Ricerca e cura dei talenti – Alta specializzazione



PROGETTO PER LO SVILUPPO DELLE SPECIALITÀ DEL CICLISMO

QUADRIENNIO 2005-2008

PREMESSA

La pista è settore del ciclismo più rappresentato nel programma olimpico, anche se ai Giochi di Pechino 2008 dovrà cedere due specialità (Km da fermo maschile e 500 metri femminile) a favore del BMX maschile e femminile.

Fino agli anni '60 la pista italiana ha fatto "scuola" nel mondo, ma poi ha dovuto subire la concorrenza crescente delle altre nazioni. Dopo una fase di ristrutturazione e rinnovamento, è tornata competitiva nel periodo 1992-2000, ma ha perso via via slancio nel quadriennio successivo, come dimostrano le medaglie ottenute nelle ultime tre Olimpiadi:

ATLANTA 1996: 3 ori con Silvio Martinello, Antonella Bellutti e Andrea Collinelli

SYDNEY 2000: 1 oro con Antonella Bellutti e 1 bronzo con Silvio Martinello e Marco Villa

ATENE 2004: zero medaglie (due soli partecipanti)

Con i risultati degli Europei 2004 e dei Mondiali 2004-2005 il quadro migliora grazie esclusivamente al settore femminile:

EUROPEI 2004: 3 ori (Cucinotta, Soldo e Bertolo), 4 argenti (Cucinotta 2, Bertolo, Frisoni), 3 bronzi (Frisoni, Soldo e Bertolo)

MONDIALI ASSOLUTI 2004: 2 argenti (Carrara e Frisoni)

MONDIALI JUNIORES 2004: 1 oro (Cucinotta)

MONDIALI ASSOLUTI 2005: 1 oro (Carrara) e 1 argento (Frisoni)

Proprio il settore femminile dimostra che possiamo essere competitivi quando si riescono a motivare gli atleti, i loro tecnici e le società di appartenenza e si dispone di un tecnico preparato e appassionato. Condizioni oggi assolutamente carenti in campo maschile, a livello giovanile e assoluto.

Le cause più rilevanti dell'attuale declino della pista italiana sono:

1. l'assenza di velodromi coperti e, più in generale, il progressivo depauperamento del patrimonio impiantistico;
2. la perdita di una concezione polivalente e sinergica tra i vari settori (pista, strada e fuori strada) indispensabile per lo sviluppo globale del ciclismo e la crescita del suo livello qualitativo, di cui la pista dovrebbe essere il fulcro;
3. la conseguente precoce specializzazione dei giovani da parte dei tecnici e delle società verso i settori attualmente "più visibili" e "appetibili": strada e fuori strada.

Mentre la prima causa è sostanziale, perché la preparazione nei mesi invernali è di estrema importanza per la pista, le altre denunciano la mancanza di una moderna cultura del ciclismo, che va considerato nella sua complessità, come avviene nelle nazioni più avanzate, e non per "compartimenti stagni".

Occorre convincere il nostro movimento ciclistico che il rilancio della pista non è fine a se stesso o alternativo a quello della strada e del fuori strada. E', invece, funzionale alla crescita di tutti i settori. Da qui la necessità di una precisa strategia di formazione e informazione dei quadri tecnici e dirigenti, sorretta anche da adeguati incentivi e gratificazioni, affinché sia radicalmente cambiato l'approccio ai giovani e il loro avviamento all'attività ciclistica.

I fatti dimostrano che pista, strada e fuori strada non sono impermeabili e incomunicabili. Il bacino a cui attingere è vasto. La pista è un'ottima scuola per insegnare l'alfabeto del ciclismo. Campioni della pista ottengono grandi risultati su strada o fuori strada, e viceversa.

Il presente progetto prevede, perciò, tre fasi:

- A. Avviamento al ciclismo: apprendimento dei "fondamentali" attraverso un'attività polivalente e ludica
- B. Selezione e preparazione dei talenti
- C. Alta specializzazione finalizzata ai grandi obiettivi del calendario internazionale

Specifici test e monitoraggi consentiranno di individuare le attitudini dei giovani secondo schemi generali validi per tutti i settori del ciclismo: velocità breve, velocità prolungata, fondo.

Fermo restando il concetto di complementarietà e interscambio tra pista, strada e fuori strada, anche nelle specialità maggiormente compatibili oggi occorrono programmi di preparazione e di attività mirati e concordati con gli atleti, i loro tecnici e le società di appartenenza per puntare a traguardi di prestigio. In particolare, per la velocità su pista è indispensabile individuare un nucleo consistente di atleti che abbiano dimostrato particolari attitudini, da seguire, monitorare e assistere dalla fase di avviamento fino all'alta specializzazione.

Uno degli errori più gravi di questi ultimi anni è stato quello di non aver coltivato la collaborazione con i Corpi Militari, che possono offrire agli atleti più meritevoli la possibilità di dedicarsi a tempo pieno al loro impegno sportivo, con la garanzia di sostegni adeguati e la prospettiva di un futuro sereno. Il rilancio della pista deve perciò considerare il rapporto con i Corpi Militari parte integrante del progetto finalizzato agli atleti d'interesse nazionale.

La preparazione degli atleti d'interesse nazionale richiede:

- metodologie avanzate di allenamento;
- programmazione di un'attività personalizzata e mirata, con il coinvolgimento dei tecnici e delle società di appartenenza;
- disponibilità di impianti, attrezzature e supporti tecnologici;
- assistenza sanitaria, economica e psicologica (controlli medici, assicurazioni, borse di studio, agevolazioni per spostamenti, sostegni alle società e ai tecnici personali).

L'interazione tra la Struttura Tecnica Nazionale, le Strutture Territoriali e le società di base è il perno operativo del programma.

L'adesione e il sostegno del CONI sono l'unica possibilità di attuazione del presente progetto, in attesa di costruire un "mercato" di riferimento per la ricerca di risorse proprie.

Parte dalla pista un discorso di verifica da estendere ad altri settori, nel quadro della globalità e dell'integrazione sopra esposto.

La riforma e le disposizioni previste dal presente progetto dovranno trovare la consequenziale definizione nel nuovo Regolamento Organico ,in fase di stesura ed in seguito in sede di ratifica.

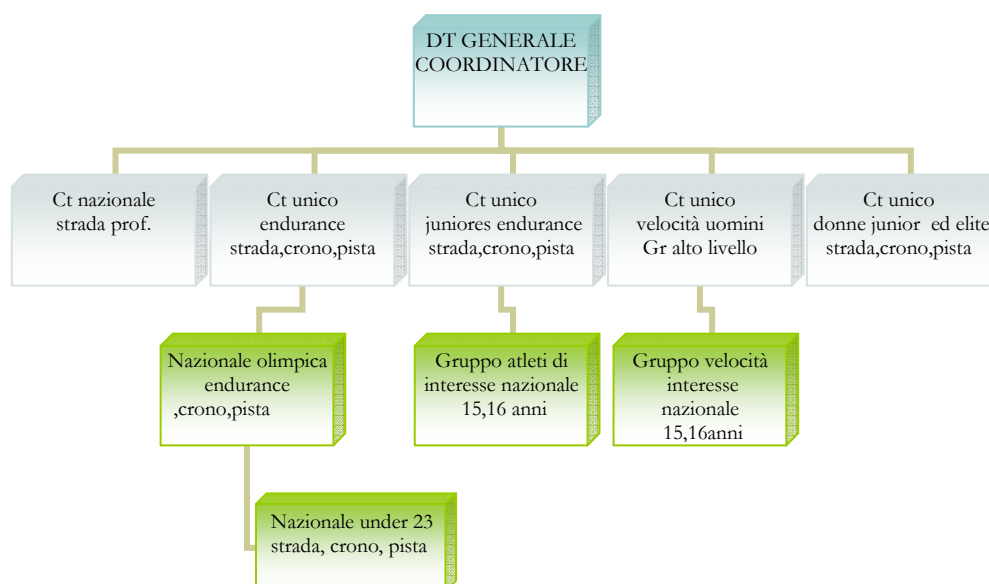
OBIETTIVI

Dalla situazione descritta in premessa si deduce che bisogna ricostruire completamente la pista italiana sotto l'aspetto strutturale, organizzativo, programmatico e della mentalità, attraverso:

- l'organizzazione della struttura generale, centrale e periferica, con il coinvolgimento delle società, dei quadri dirigenziali e tecnici territoriali in programmi e obiettivi condivisi;
- la costituzione di una Commissione di Studio, con il compito di elaborare i programmi di formazione e aggiornamento dei quadri tecnici e di figure di sostegno organizzativo ai vari livelli;
- il monitoraggio del patrimonio impiantistico
- la creazione dei Centri Territoriali e dei Centri Nazionali del Ciclismo come punti di riferimento per l'attività a cui è finalizzato il Progetto. Vale a dire:
 - proselitismo e avviamento "polivalente" dei giovani al ciclismo
 - ricerca e valorizzazione dei talenti
 - alta specializzazione

La Struttura Tecnica Nazionale dovrà operare in sinergia con le Strutture Tecniche Regionali e con i tecnici delle società coinvolte nel Progetto.

STRUTTURA TECNICA NAZIONALE



In coerenza con l'impostazione data al progetto di rinnovamento, si propone un modello di struttura che armonizzi la gestione della attività d'interesse nazionale strada e pista, tenendo conto della compatibilità tecnica tra i due settori.

In particolare, per un serio ed efficace rilancio dell'attività su pista, appare indispensabile prevedere un unico selezionatore per i due settori riguardo alle specialità di "endurance".

Di conseguenza, escludendo la nazionale strada élite (professionisti), le altre nazionali saranno selezionate e guidate da un unico tecnico responsabile, sia nella categoria assoluta, che nella categoria under 23 e juniores.

Il modello di struttura sopra esposto favorisce l'interscambio sinergico tra la strada e la pista, contribuendo alla formazione di atleti più completi e competitivi in ambedue i settori.

Per rendere operativo ed efficiente il modello proposto sono necessari 14 soggetti qualificati

COMMISSIONE DI STUDIO

Composta da un docente di materie scientifiche applicate allo sport ciclistico, un docente di management e comunicazione, un docente di psicologia applicata allo sport, docente di materia regolamentare relativa all'attività su pista. Alla Commissione di Studio saranno integrate una sezione per la ricerca tecnologica, la posizione sul mezzo, impiantistica e materiali correlati, e una sezione del marketing. La Commissione si avvarrà della collaborazione dell'Istituto. Scienza dello Sport del CONI, delle Facoltà di Scienze Motorie, di Istituti di Ricerca pubblici e privati.

I suoi compiti sono:

- organizzare i corsi di formazione e aggiornamento dei quadri tecnici e di figure di sostegno organizzativo ai vari livelli
- preparare i supporti e strumenti didattici per i corsi stessi e la divulgazione delle conoscenze (testi, CD e DVD, filmati, etc)
- realizzare e curare un'apposita rubrica nel sito internet federale dove inserire tutte le informazioni necessarie all'attività dei Centri del Ciclismo (supporti didattici e regolamenti, attività programmata, test di valutazione, classifiche di merito, etc)
- organizzare convegni al livello territoriale e nazionale

MONITORAGGIO DEL PATRIMONIO IMPIANTISTICO

In attesa che sia disponibile al più presto almeno un impianto coperto, da costruire entro il maggio 2006 a Montichiari, occorre prevedere un investimento straordinario per l'attività all'estero nel periodo invernale del prossimo anno (Coppa del Mondo, Campionati Mondiali, Meeting, etc).

Nel frattempo:

- sarà monitorato al più presto il patrimonio impiantistico esistente (con valutazione delle opere di ripristino e messa in uso), quale punto di riferimento delle attività programmate al livello territoriale e nazionale;
- saranno individuati, tra i 49 velodromi esistenti, i più idonei per la creazione, al minimo, di un CENTRO TERRITORIALE DEL CICLISMO in ciascuna regione. Saranno individuati tra i Centri Territoriali tre CENTRI NAZIONALI DEL CICLISMO (Nord – Centro – SUD) per l'alta specializzazione e per le squadre nazionali assolute e giovanili.

CENTRI TERRITORIALI DEL CICLISMO

Punti di riferimento per le attività di avviamento polivalenti, educative e formative dei giovani, per i corsi di formazione e aggiornamento dei tecnici e figure di sostegno organizzativo, per i test attitudinali, per la selezione, la preparazione e l'assistenza dei talenti

GESTIONE E STRUTTURA

- Saranno gestiti, con la supervisione della Struttura Tecnica Nazionale, dalle Strutture Tecniche Regionali, in collaborazione, per quanto riguarda l'attività di avviamento, con le strutture promozionali regionali.
- Sarà nominato un Tecnico responsabile del Centro Territoriale (DS di III livello), in collaborazione con il Comitato Regionale, secondo criteri precisi di professionalità e competenza. Il Tecnico sarà affiancato da un diplomato ISEF o superiore, e da un meccanico. Le spese saranno a carico del bilancio federale.
- Sarà richiesto ai comitati locali di individuare la figura del manager o del promoter, che avrà il compito di sviluppare l'attività del Centro, ricercando risorse straordinarie da investire nella promozione e negli avvenimenti sportivi che si svolgeranno all'interno del Centro stesso
- La Federazione doterà i Centri del materiale tecnico e didattico necessario e garantirà adeguato sostegno all'attività programmata.
- I Centri, per far parte del Progetto e godere dei relativi benefici, dovranno svolgere in modo integrale il programma assegnato, partecipare alle attività previste per i Centri, alle manifestazioni nazionali, di campionato ed altre con la propria rappresentativa ed in tutte le categorie, con particolare riguardo alle specialità di squadra.
- I Tecnici dei Centri e delle Società coinvolte dovranno partecipare ai corsi di formazione e di aggiornamento ai vari livelli programmati dalla Commissione di Studio.
- Saranno stilate speciali classifiche di rendimento dei Centri e dei Tecnici, con relativi premi.
- Tutti gli atleti, i tecnici e il personale dei Centri saranno dotati di distintivo, abbigliamento e materiale specifici.

ATTIVITA' PREVISTA

AVVIAMENTO - Attività rivolta alle scuole e alle categorie giovanili, con il coinvolgimento diretto dei tecnici e delle società disposti a curare l'attività su pista.

I Centri Territoriali del Ciclismo saranno i punti di riferimento regionali sia per le iniziative concordate con le Scuole e con gli Enti locali (fasi dei Giochi Sportivi Scolastici e dei Campionati giovanili di ciclismo, etc), sia per la realizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento dei tecnici e di figure di sostegno organizzativo ai vari livelli.

Il programma federale per la promozione prevede:

- le società giovanili come “unità funzionali” di tutti i progetti promozionali;
- rete capillare di scuole di ciclismo sul territorio, con personale qualificato attraverso corsi di formazione;
- calendario di attività graduata di carattere polivalente (gimcane, bmx, tipo pista, etc.) per gli studenti stilato dalle strutture territoriali;
- organizzazione di raduni estivi in località ricreative e salubri;
- rapporti più stretti con l'Unità Territorio e Promozione dello Sport del CONI attraverso proposte di collaborazione, da attivare a livello territoriale con i Comitati Provinciali del CONI, nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento e per il recupero dei campionati studenteschi di ciclismo.

FORMAZIONE - Corsi per i quadri tecnici territoriali e sociali e figure di sostegno organizzativo

ATTIVITÀ GIOVANILE – Corsi destinati ai tecnici territoriali e delle società, insegnanti di educazione fisica, studenti delle facoltà di Scienze Motorie. Saranno organizzati nei Centri Territoriali in collaborazione tra la Commissione di Studio, il Settore Promozionale Nazionale, le strutture territoriali FCI e l'Unità Territorio e Promozione dello Sport del CONI

PREPARAZIONE SPECIFICA E SELEZIONE – Corsi destinati ai tecnici territoriali e società che curano le categorie allievi, juniores e under 23. Saranno organizzati nei Centri Territoriali in collaborazione tra la Commissione di Studio, la Struttura Tecnica Nazionale, le Strutture Tecniche Territoriali FCI e il Centro Studi del CONI

ALTA SPECIALIZZAZIONE – Corsi destinati ai tecnici nazionali, ai tecnici territoriali e delle società con atleti inseriti nel gruppo di Giovani Talenti e di Azzurri selezionati per la formazione delle squadre nazionali giovanili e assolute. Saranno organizzati nei Centri Nazionali in collaborazione tra la Commissione di Studio, il Settore Tecnico Nazionale, il Centro Studi del CONI, Facoltà di Scienze Motorie, Istituti di Ricerca pubblici e privati.

SELEZIONE TALENTI - selezione e preparazione mirata dei giovani che abbiano dimostrato particolari attitudini

- Elaborazione di un modello nazionale per i test di valutazione in laboratorio e sul campo, con l'ausilio del CONI o di strutture privatistiche, da effettuarsi nei Centri Territoriali del ciclismo per le varie fasce di età (13-14 anni, 15-16 anni, 17-18 anni).
A tale scopo si propone una bozza di piano da valutare e sviluppare:
 - *13-14 anni Test laboratorio generali attitudinali e test sul campo*
 - *15-16 anni Test laboratorio generali, per disciplina, e test sul campo*
 - *17-18 anni Test laboratorio generali, per disciplina, test sul campo, studio degli aspetti tecnico tattici della specialità interessata, inserimento nazionale di riferimento, osservazione del comportamento (intervento psicologico), monitoraggio dei progressi (tecnici nazionali).*
- Selezione di un Gruppo di Giovani sotto osservazione delle categorie allievi e juniores che abbiano dimostrato particolari attitudini in ogni Centro Territoriale del Ciclismo (*l'obiettivo complessivo da raggiungere su scala nazionale è di 150 juniores e 50 allievi*)
- Banca dati centrale, con sistema di monitoraggio periodico e valutazione dei progressi fatti registrare dai giovani atleti inclusi nel Progetto.
- Stages periodici, convegni di natura tecnica, regolamentare, medico-scientifica, etc
- Partecipazione all'attività programmata in accordo con le strutture tecniche regionali, gli atleti e i tecnici sociali.

CALENDARIO

- Il calendario dell'attività a livello regionale sarà incentivato, supportando le realtà locali dove il calendario di attività già esiste e stimolandone la formazione dove non esiste, in modo da favorire il confronto tra Centri e società nelle regioni, presupposto per far decollare l'attività a livello nazionale.
- Sarà elaborato un progetto di sensibilizzazione e di informazione per le società, che svolgono soprattutto attività giovanile, che dovrà partire immediatamente alla fine della stagione agonistica in corso.
- Per i CENTRI TERRITORIALI che entreranno nel progetto, verrà allestito un calendario nazionale, in collaborazione con le strutture tecniche regionali, con obbligo di partecipazione da parte dei Centri.
- Il calendario nazionale sarà articolato in 19/12 prove con relativo punteggio, che darà una Classifica finale con la quale verranno riconosciuti i meriti e gratificate le professionalità. Il periodo di svolgimento sarà tra la seconda metà di giugno e la prima metà di settembre, e le spese delle manifestazioni in calendario saranno a carico della FCI.

- Sarà affidata ad un gruppo o una società composta dai centri che ne vorranno far parte (struttura tipo ANVI, finanziata in parte con fondi di provenienza federale e in parte con risorse derivanti dalla tassa d'iscrizione e introiti da sponsorizzazioni) la realizzazione di un calendario per le categorie superiori (open maschile ed élite femminile) che, oltre ad offrire opportunità di valutazione tecnica, darà impulso all'attività di tutto il movimento.
- Questo gruppo o società, avrà all'interno del suo consiglio, formato dai rappresentanti dei centri interessati, anche un rappresentante nominato dal Consiglio federale, con il compito di vigilanza e di controllo.

CENTRI TERRITORIALI ESCLUSI DALLA FASE INIZIALE DEL PROGETTO

- Questi centri verranno classificati, dopo attento monitoraggio e con l'ausilio dei Comitati Regionali di competenza, in due serie: A e B.
- Sarà individuato un tecnico del centro (DS III LIVELLO), un diplomato isef o laureato in Scienze Motorie, un meccanico.
- I centri saranno dotati di strumenti per attività di tipo promozionale, e parteciperanno ad un calendario di manifestazioni nazionali, con l'assegnazione di un punteggio che determinerà una classifica finale, con un sistema di promozione e retrocessione per premiare i migliori.
- Nella prima fase di attuazione del progetto, considerata la drammaticità del momento, per quanto riguarda l'individuazione dei tecnici da proporre per i centri territoriali, sarà esaminata la possibilità di procedere con una sanatoria dotando del necessario attestato ex atleti che mostrino particolare interesse a lavorare in questo progetto.

CATEGORIE INTERESSATE AL PROGETTO

Le categorie interessate all'attività del centro saranno: esordienti, allievi, juniores, donne esordienti, donne junior.

QUOTE ISCRIZIONI AI CENTRI

Il costo d'iscrizione al centro sarà di 20,00 euro per i centri territoriali che fanno parte del progetto di ristrutturazione, di 10,00 euro per tutti gli altri, da versare per diritti di segreteria.

Le quote saranno rimesse alla Segreteria Generale della FCI, che le restituirà ai centri sotto forma di materiale tecnico-promozionale.

I centri, d'intesa con i rispettivi Comitati regionali, potranno fissare una quota di frequenza mensile che non superiore ai 10,00 euro per iscritto.

PERIODI DI OPERATIVITÀ

CENTRI TERRITORIALI E CENTRI NAZIONALI : *da marzo a settembre*

VALUTAZIONE DI RENDIMENTO

- Al termine di ogni stagione agonistica, da una commissione composta da esperti del settore comprendente, i responsabili delle squadre nazionali, e rappresentanti delle strutture tecniche regionali, verrà verificato il reale compimento del programma tecnico didattico che i centri nominati CENTRI TERRITORIALI DEL CICLISMO dovranno obbligatoriamente svolgere, ed
- eventualmente dove ciò non fosse avvenuto, si provvederà retrocedere il centro nella categoria inferiore, sostituendolo con il centro della categoria inferiore che avrà meritato di più, in base ad una classifica di rendimento che uscirà dalle prove nazionali in programma dal 2006.
- Per quanto riguarda le promozioni e le retrocessioni degli altri centri compresi nelle altre categorie(AeB), se ne occuperà l'apposita commissione, tenendo in considerazione i punteggi acquisiti e parametri legati alla funzionalità tecnica ed amministrativa del centro, nonché il numero degli iscritti al centro stesso.

CLASSIFICHE DI VALORIZZAZIONE

Le classifiche di valorizzazione (distinte per ogni gruppo) si propongono quali obiettivi finali:

1. l'assegnazione dei premi previsti per lo staff tecnico dei centri delle varie categorie
2. la promozione o retrocessione dei centri dei gruppi A e B

Per l'assegnazione dei punteggi e dei criteri di assegnazione, si rimanda allo svolgimento di riunioni tecniche con i responsabili delle strutture tecniche regionali.

Per il montepremi si rimanda allo svolgimento di riunioni della commissione preposta del settore pista.

Si ipotizza un montepremi totale stagionale di euro **100.000,00**

CENTRI NAZIONALI DEL CICLISMO

Punti di riferimento per la formazione delle nazionali giovanili e assolute in vista degli impegni più importanti del calendario nazionale e internazionale

GESTIONE E STRUTTURA

- Saranno gestiti dai Responsabili Tecnici delle squadre nazionali, come sede di stage periodici delle Nazionali e dei Giovani Talenti scelti tra i più promettenti dei Centri Territoriali
- Si avvarranno del supporto di un manager d'alto livello per l'organizzazione e il marketing, di un psicologo, meccanici, etc....
- La Federazione doterà i Centri del materiale tecnico e didattico necessario e garantirà adeguato sostegno all'attività programmata.

ATTIVITA' PREVISTA

TALENTI D'INTERESSE NAZIONALE – formazione delle nazionali giovanili e ricambio per le nazionali assolute

- Sarà formato, scegliendo tra i giovani sotto osservazione nei Centri Territoriali, un gruppo “aperto” di giovani atlete e di atleti d'interesse nazionale, che si unirà agli atleti convocati per le nazionali assolute, da assistere e seguire con particolare cura, prevedendo forme adeguate di assistenza, incentivi ai tecnici e alle società di appartenenza, nell'ambito del programma affidato ai Centri Nazionali della Pista
- Il gruppo dei giovani talenti d'interesse nazionale godrà di particolare assistenza tecnica, materiale e sanitaria, nel quadro di un unico disegno basato sulla collaborazione tra la Struttura Tecnica Centrale, le Strutture Tecniche Territoriali e i tecnici delle società di appartenenza degli atleti stessi.
- I tecnici delle società di appartenenza degli atleti dovranno partecipare ai corsi di formazione e di aggiornamento programmati dalla Commissione di Studio.
- Saranno previste per gli atleti Borse di studio, assistenza medica e terapeutica, agevolazioni per i trasferimenti, particolari forme assicurative, etc.
- Saranno previsti sostegni e incentivi ai loro tecnici e alle società di appartenenza.
- Saranno effettuati monitoraggi costanti sul rendimento dei singoli atleti del Gruppo Giovani talenti durante il triennio, con eventuale esclusione di elementi che non raggiungano livelli di prestazione adeguati e introduzione di altri che abbiano manifestato un'importante crescita in un arco di tempo prestabilito..
- Sarà definito dai tecnici nazionali un programma di attività in Italia e all'estero finalizzato ai grandi appuntamenti (Campionati nazionali, Europei, Mondiali Juniores, etc).

- Saranno organizzati stages periodici, mirati alla preparazione specialistica, convegni di natura tecnica, regolamentare, medico-scientifica, etc
- Potranno essere convocati a meeting nazionali e internazionali anche alcuni allievi inseriti nel gruppo per far maturare la loro esperienza e fidelizzarli alla maglia azzurra.

ALTO LIVELLO - nazionali assolute in vista degli obiettivi principali del triennio.

- Nazionali assolute (Olimpiadi, Mondiali, Coppe del Mondo). Per il gruppo di atleti P.O., in vista di Pechino 2008, sarà preparato un piano specifico “Pista Azzurra”, a cui dovranno dare il proprio contributo anche i Gruppi Sportivi professionisti.
- Valorizzazione della maglia azzurra (immagine, visibilità, marketing, etc)
- Al nucleo dei P.O. saranno associati in manifestazioni e raduni definiti dal programma tecnico anche alcuni atleti del gruppo “giovani talenti”.
- Saranno recuperati i rapporti con i gruppi sportivi militari.
- Questa parte del progetto rientra nei sostegni specifici previsti dal CONI per Preparazione Olimpica

INTEGRAZIONE PROGETTO PISTA PECHINO 2008

Facendo seguito alle indicazioni ricevute dal Consiglio Federale, in occasione dell'approvazione delle linee guida del progetto il 9 Luglio scorso, procedo con le proposte che riguardano l'obiettivo dei Giochi Olimpici di Pechino 2008. Ritengo essenziale a questo riguardo, porre l'attenzione su alcuni aspetti fondamentali, che è necessario siano ben chiari, per poter meglio comprendere e valutare le proposte che seguiranno.

- 1) Sottolineare la netta differenza tra la situazione del settore femminile e del settore maschile pista, in quanto siamo di fronte a due realtà ben diverse e che necessitano di due strategie differenti per evidenti motivi.
- 2) In seguito al punto precedente, la drammatica situazione in cui versa il settore pista maschile, che dopo anni di politica distruttiva, ne serviranno forse altrettanti per ritornare ad averne uno che ritorni a rappresentare dignitosamente il nostro paese.
- 3) Facendo riferimento sempre al settore maschile, il poco tempo a disposizione per centrare la qualificazione alle varie specialità del programma olimpico.

Avendo ben presenti questi tre aspetti, possiamo ora cercare di capire come affrontarli nel modo più efficace.

Considero prioritario ed urgente, che si provveda alla nomina dei nuovi responsabili dei settori endurance e velocità, che dovranno essere scelti tenendo in considerazione il modello di struttura approvato con questo progetto, e che si occuperanno transitoriamente, delle sole specialità della pista.(fino al 30 settembre 2005)

Ritengo che l'unica strategia che può permettere alla nostra Federazione ed al CONI, di tentare di presentare a Pechino 2008, il maggior numero di atleti possibili nel settore pista maschile, sia esclusivamente quella di individuare tra i corridori professionisti, quei soggetti che per caratteristiche atletiche e per stimoli ed ambizione personali, si ritengano utili al raggiungimento dell'importante obiettivo. Sfruttando gli ottimi rapporti che l'attuale Consiglio Federale, con il suo Presidente in testa, detiene con il mondo professionistico, sarà necessario da subito aprire un tavolo di dialogo con i Gruppi Sportivi di appartenenza dei soggetti disponibili, per far conoscere le iniziative che i nuovi responsabili intendono mettere in campo per il raggiungimento dello scopo. I passaggi contenuti nel progetto, che riguardano la ristrutturazione di un calendario per le categorie Under 23 ed Elite, sarà uno stimolo importante, ma è evidente che il dialogo con i Gruppi Sportivi Professionistici e con gli atleti stessi, dovrà puntare molto sull'aspetto economico, andando ad individuare quelle forme di sostegno che allo stesso tempo, sappiano stimolare l'interesse della Società e dell'atleta stesso. Rivedendo l'esperienza vissuta dalla metà degli anni novanta fino ai Giochi del 2000, consiglieri di ripercorrere lo stesso modello di percorso, distribuendo le risorse con criterio meritocratico evidentemente, come atleti di alto livello sapranno ben comprendere, visto che sono abituati ad essere retribuiti in base ai risultati ottenuti.

Questo tipo di politica potrà senza dubbio contribuire ad abbattere il muro di indifferenza che ora esiste nei confronti dell'attività su pista, permettendo nel contempo, di far capire agli atleti stessi, quanto siano interessanti le gratificazioni economiche che questo settore, ad alto livello può offrire, permettendo inoltre ai responsabili tecnici, di avere un bacino da cui attingere sufficientemente ampio, senza naturalmente tralasciare quei segnali che dovessero arrivare dal settore non professionistico, da alcuni giovani interessanti che attualmente appartengono alle categorie Juniores ed under 23. Invito a non scordare uno dei punti oggetto di premessa, il poco tempo a disposizione per raggiungere la qualificazione nelle specialità che fanno parte del programma dei Giochi, potrebbe infatti rendersi necessario fare delle scelte per quanto riguarda le specialità su cui lavorare, a vantaggio di alcune ed a discapito di altre, a causa delle enormi difficoltà in cui si trova il settore. Questo è anche uno dei motivi per cui invito a procedere con la nomina dei nuovi responsabili, che dovranno lavorare da subito per preparare la coppa del mondo 2005/2006 che partirà il mese di Novembre prossimo.

Propongo di strutturare, a sostegno delle Squadre Nazionali, un gruppo composto da; medico, psicologo, dietologo, massofisioterapista, chinesologo, chiropratico, preparatore atletico e naturalmente personale tecnico, che lavoreranno a stretto contatto con i vari gruppi delle Squadre Nazionali, e che si occuperanno di tutto ciò che dovrà riguardare la preparazione ed il supporto medico, psicologico, metodologico e meccanico degli atleti.

Impegnarsi da subito ad individuare le aziende, possibilmente Italiane, che dimostrino disponibilità ad entrare a far parte del progetto Pechino 2008, in quanto, soprattutto in riferimento alla pista ed alla cronometro, la ricerca e la possibilità di avere a disposizione del materiale di primissima qualità è propedeutico al raggiungimento di qualsiasi risultato.

Il percorso di avvicinamento ai Giochi di Pechino 2008, è breve ed allo stesso tempo difficile, ricordo che il mese di Novembre prossimo si svolgerà la prima prova di Coppa del Mondo, che proseguirà nei mesi di Dicembre, Gennaio e Febbraio e fungerà da selezione per i Campionati del Mondo del 2006, poi con la stessa sequenza riprenderà la Coppa del Mondo 2006/2007 e quindi arriveremo ai Campionati del Mondo del 2007, dove tutti si giocheranno la qualificazione ai Giochi. Ho voluto sottolineare questa noiosa sequenza, poiché in essa sono sintetizzate chiaramente tutte le difficoltà, che per cause strutturali ereditate dalla passata gestione, ci troviamo di fronte, ma che con grande impegno, umiltà ma soprattutto serietà e professionalità, andremo ad affrontare. Faccio ironicamente, ma con grande amarezza notare, che i Giochi di Pechino 2008 erano l'obiettivo della passata gestione tecnica(pista), viene spontaneo chiedersi come pensassero di arrivarci, visto la situazione che abbiamo ereditato.

SETTORE FEMMINILE

Ora è opportuno affrontare la più felice situazione del settore femminile, sia endurance che velocità. Appurato che anche per questo settore è stato recepito il concetto che prevede di andare verso la soluzione del selezionatore unico per i settori strada e pista, che permetterà di far cadere definitivamente quegli ostacoli “culturali” che occasionalmente hanno impedito l’impiego di alcune atlete per le specialità della pista, abbiamo di fronte un movimento che sotto l’aspetto qualitativo ci vede tra i migliori paesi al mondo. Ritengo superfluo, in questa occasione, cercare di capire il motivo per cui primeggiamo in campo femminile e non esistiamo in campo maschile, sarà materia di analisi futura, ma questa è la situazione che ci troviamo di fronte. In campo femminile abbiamo alcune atlete che hanno delle concrete possibilità di arricchire il medagliere olimpico della nostra Federazione, e verso le quali abbiamo l’obbligo di avere ogni tipo di attenzione, ed alle loro spalle ne stanno crescendo altre che contribuiscono a garantire sia continuità che una valida alternativa ed un importante stimolo per coloro che giustamente ora sono considerate le “titolari”. A queste nostre campionesse, sarà necessario garantire il valido supporto anche economico, oltre naturalmente di usufruire della collaborazione del gruppo di sostegno proposto per il settore maschile, compresa naturalmente la possibilità di utilizzare materiali di prima qualità. Propongo di lavorare anche sull’immagine delle nostre ragazze, coinvolgendo anche loro nella realizzazione del calendario di prove che si allestiranno per gli uomini, consentendo, sia la possibilità di svolgere attività che ora come ora è insufficiente, sia dar modo al grande pubblico di conoscere anche il nostro movimento femminile di alto livello.

DETTAGLIO OPERATIVO E INVESTIMENTI

- *tabella compensi preventivati per gli operatori dei centri*

TABELLA : giorni)	Tecnico centro	50,00 euro presenza (max 100
giorni)	Collaboratore isef / scienze mot.	50,00 euro presenza (max 80
giorni)	Meccanico	40,00 euro presenza(max 100
	TOTALE	MASSIMO 13.000,00 EURO STAGIONE.

TABELLA : Centri cat. A e B: Tecnico centro giorni)		40,00 euro presenza(max 100
giorni)	Collaboratore is.o sc.mot.	40,00 euro presenza(max 75
giorni)	Meccanico	30,00 euro presenza(max 10
	TOTALE	MASSIMO 10.000,00 EURO STAGIONE.

PREVENTIVO COSTI RISTRUTTURAZIONE CENTRI ED ATTIVITA
DOPO SCRUPOLOSO MONITORAGGIO, SARÀ ESSENZIALE DIALOGARE CON I COMITATI E LE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INDIVIDUARE E PROGRAMMARE QUEGLI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI NECESSARI PER RENDERLI UTILIZZABILI AL MEGLIO, CHIARAMENTE QUAESTA VOCE DI SPESA NON SIAMO IN GRADO DI PREVENTIVARLA ORA IN MODO PRECISO, ANCHE PERCHÉ MOLTI IMPIANTI SONO DI PROPRIETÀ DEI COMUNI, CON I QUALI DOVREMO TROVARE L'INTESA AFFINCHÈ VENGANO EFFETTUATI GLI INTERVENTI NECESSARI

PERIODO TRIENNIO GENNAIO 2006 DICEMBRE 2008

VOCI DI SPESA PER IL PIANO DI RILANCIO GENERALE:

- | | |
|-------------------------------------------------------------|-----------------------|
| • <i>Ristrutturazione centri territoriali(indicativo)</i> | 1.000.000,00 E |
| • <i>Personale Centri del Ciclismo Territoriali:</i> | 1.050.000,00 E |
| • <i>Materiale Tecnico Centri Territoriali:</i> | 500.000,00 E |
| • <i>Centri territoriali nazionali</i> | 120.000,00 E |
| • <i>Corsi per i quadri tecnici e figure di sostegno:</i> | 130.000,00 E |
| • <i>Selezione talenti</i> | 150.000,00 E |
| • <i>Calendario intercentri</i> | 450.000,00 E |
| • <i>Classifiche di valorizzazione</i> | 300.000,00 E |
| • <i>Calendario alto livello</i> | 300.000,00 E |
|
 | |
| • <i>Costo totale ristrutturazione centri e attività</i> | 4.000.000,00 E |

ATTIVITA SQUADRE NAZIONALI OLIMPICHE

INVESTIMENTI TRIENNIO 2006/2008

La seguente voce di spesa riguarda tutte le nazionali maschili e femminili dei settori e delle specialità strada e pista che sono interessate al progetto Giochi Olimpici di Pechino 2008.

A puro titolo informativo, segnalo ai componenti del consiglio gli stanziamenti che alcuni paesi hanno investito per i prossimi Giochi Olimpici, tra questi spicca la Gran Bretagna con uno stanziamento per il quadriennio 2005/2008 di ben 6.500.000 sterline, a fronte dei 6.000.000,00 di euro della Francia e della Germania e dei 5.000.000 di dollari australiani stanziati da un paese emergente come la Nuova Zelanda, venuto seriamente alla ribalta negli ultimi anni, che ha strappato anche la collaborazione di un famoso e quotato allenatore Australiano, artefice degli straordinari risultati ottenuti in questi anni dal team australiano.

Queste premesse sono utili per comprendere la richiesta che di seguito viene presentata, tenendo in considerazione che i paesi sopraccitati non si trovano nella situazione drammatica in cui si trova il nostro Paese.

• <i>Compensi responsabili e quadri tecnici</i>	<i>2.550.000,00 E</i>
• <i>Costi staff collaboratori</i>	<i>450.000,00 E</i>
• <i>Costi per incentivi a società ed atleti</i>	<i>1.500.000,00 E</i>
• <i>Costi per supporto alla preparazione</i>	<i>500.000,00 E</i>
• <i>Costi per materiale vario</i>	<i>1.000.000,00 E</i>
• <i>Costi per ritiri e stage squadre nazionali</i>	<i>1.000.000,00 E</i>
• <i>Costi per attività</i>	<i>2.000.000,00 E</i>
• <i>Costi totali squadre nazionali</i>	<i>9.000.000,00 E</i>

Dettaglio voci:

- 1) Responsabili e quadri tecnici 15 elementi*
- 2) Staff collaboratori formato da circa 15 elementi totali*
- 3) Gruppo atleti, maschi e femmine, varierà naturalmente con l'avvicinamento all'appuntamento e dalla naturale selezione che si verrà a creare, s'ipotizza di iniziare a lavorare con un gruppo di 18/20 atleti, e in un'ipotetica cifra di 10 per ogni elemento, la distribuzione sarà divisa, secondo i casi, tra società ed atleta, pertanto la cifra preventivata per il triennio, non sarà da dividere in tre annualità uguali, ma ci sarà un investimento iniziale più limitato rispetto a quello che ci sarà da fare per l'anno olimpico.*
- 4) I costi al punto quattro sono da preventivare per il supporto agli atleti di strutture esterne alla federazione (tipo centro Mapei Castellanza)*
- 5) Nei costi per il materiale, naturalmente sono previste tutte le spese necessarie per mettere nelle migliori condizioni i nostri atleti, sia in campo maschile sia femminile, poiché sotto questa voce si potranno recuperare risorse tra le aziende che saranno interessate alle nazionali olimpiche.*
- 6) Sotto il capitolo di spesa dei ritiri e degli stage, peseranno naturalmente i costi legati alle trasferte che si rendono necessarie per l'attività invernale, augurandoci di avere per la prossima stagione l'impianto coperto di*

Montichiari agibile, consentendo dei notevoli risparmi per tale capitolo di spesa.

- 7) Al capitolo costi per attività, sono inserite le trasferte legate all'attività delle squadre nazionali impegnate nei vari appuntamenti.*